



27 aprile 2022

Procedura di consultazione concernente la legge federale sull'aumento delle deduzioni fiscali relative ai premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure me- dico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni

Rapporto sui risultati

Sintesi

Nella sua mozione 17.3171 «Aumento delle deduzioni forfettarie dell'imposta federale diretta per compensare i premi delle assicurazioni malattie eccessivi» trasmessa il 6 marzo 2019 il consigliere nazionale Grin chiede che nell'ambito dell'imposta federale diretta vengano aumentate le deduzioni per i premi assicurativi e gli interessi dei capitali a risparmio.

Dall'11 giugno all'8 ottobre 2021 si è svolta una procedura di consultazione sull'attuazione di questa mozione.

Il progetto comprende le misure seguenti:

- per quanto attiene all'imposta federale diretta, la deduzione massima per i coniugi dovrebbe essere aumentata da 3500 a 6000 franchi e per le altre persone da 1700 a 3000 franchi;*
- in ambito di imposta federale diretta, per ogni figlio o persona bisognosa a carico la deduzione dovrebbe aumentare di 1200 franchi al posto degli attuali 700;*
- la deduzione dovrebbe essere limitata ai premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni. Dovrebbe essere eliminata l'attuale possibilità, perlopiù ormai soltanto teorica a causa dell'aumento dei premi dell'assicurazione contro le malattie, di dedurre, oltre a questi, anche i premi dell'assicurazione sovraobbligatoria delle cure medico-sanitarie e delle assicurazioni sulla vita come pure gli interessi dei capitali a risparmio;*
- poiché le persone che non versano i contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a non devono pagare premi più elevati per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, la possibilità di deduzione più elevata concessa attualmente a questa categoria di persone dovrebbe essere soppressa. Nonostante tale modifica, le persone interessate potranno far valere deduzioni maggiori rispetto a oggi;*
- la nuova regolamentazione dovrebbe valere anche per le imposte cantonali, e i relativi importi continueranno a essere stabiliti nella legislazione fiscale cantonale.*

Sono pervenuti 42 pareri. Le opinioni di massima dei partecipanti alla consultazione possono essere sintetizzate come segue:

Accettazione

13 Cantoni (AG, BL, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, VS, ZG, ZH) e il VBSS approvano il progetto.

Accettazione con riserva

3 partiti (PLR, I Liberali Radicali, Alleanza del Centro, UDC), 2 Cantoni (JU, NE) e 3 organizzazioni (CDF, usam, Conferenza fiscale delle città) approvano il progetto con riserve.

PLR, I Liberali Radicali, l'UDC e l'usam approvano unicamente l'aumento delle deduzioni nella LIFD come previsto nella mozione Grin. Le altre modifiche sono respinte.

La CDF approva le modifiche nella LIFD ma respinge quelle nella LAID.

L'Alleanza del Centro e la Conferenza fiscale delle città criticano il progetto sostenendo che, per come è strutturato, non risolve il problema alla radice.

JU considera prioritaria la lotta contro l'aumento dei costi nel settore sanitario.

NE ritiene che si dovrebbe attendere l'esito dell'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati» (Iniziativa per premi meno onerosi, 21.063).

Reiezione

3 partiti (PES, pvl, PSS) e 3 organizzazioni (economiesuisse, USS, TravailSuisse) respingono il progetto nella sua totalità.

Aumentare le deduzioni non è altro che un modo per curare i sintomi del problema, mentre andrebbe risolto alla radice affrontando la questione degli aumenti dei costi nel settore sanitario. Secondo loro, il progetto porterebbe a una ripartizione con effetti controproducenti in quanto l'aumento delle deduzioni favorirebbe principalmente le categorie a più alto reddito. Inoltre, le deduzioni sono in generale uno strumento non idoneo. La soluzione migliore, perché con effetti meno distorsivi per l'economia nazionale, sarebbe un sistema fiscale semplice con un'ampia base di calcolo.

4 Cantoni (AR, BS, FR, UR) si dichiarano contrari all'aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta.

7 Cantoni (AI, FR, GE, JU, NE, SH, VD) sono contrari a limitare le deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni.

Indice

Compendio

1	Situazione iniziale	5
2	Consultazione	5
2.1	Procedura di consultazione	5
2.2	Punti essenziali del progetto	5
2.3	Valutazione	6
3	Risultati della consultazione	6
3.1	Opinioni di massima dei partecipanti alla consultazione	6
3.2	Valutazione della consultazione nel dettaglio	7
3.2.1	Aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta	7
3.2.2	LIFD: limitazione delle deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni	8
3.2.3	LIFD: soppressione delle deduzioni più elevate per le persone che non versano contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a	10
3.2.4	LAID - Nessuna modifica.....	10
3.2.5	LAID - Determinazione dell'ammontare della deduzione	11
3.2.6	LAID: limitazione delle deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni	11
3.2.7	LAID: soppressione delle deduzioni più elevate per le persone che non versano contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a	12
3.3	Ripercussioni finanziarie	13
	Elenco dei partecipanti alla consultazione e pareri pervenuti	15

1 Situazione iniziale

Il 6 marzo 2019 le Camere federali hanno trasmesso la mozione Grin 17.3171 «Aumento delle deduzioni forfettarie dell'imposta federale diretta per compensare i premi delle assicurazioni malattie eccessivi», in cui si chiede di aumentare le deduzioni per i premi assicurativi e gli interessi dei capitali a risparmio nella legge federale del 14 dicembre 1990¹ sull'imposta federale diretta (LIFD). Secondo l'autore della mozione, la deduzione per le persone sole dovrebbe essere portata a 3000 franchi (oggi: 1700 fr.), quella per i coniugi a 6100 franchi (oggi: 3500 fr.) e quella per ogni figlio o persona bisognosa a carico del contribuente a 1200 franchi (oggi: 700 fr.).

L'autore della mozione motiva la sua richiesta adducendo l'argomento secondo cui, negli ultimi anni, in tutta la Svizzera i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono aumentati sensibilmente, mentre le deduzioni forfettarie sono state adeguate soltanto in misura minima per compensare la progressione a freddo. Il potere d'acquisto è dunque calato progressivamente. Bisognerebbe pertanto ridurre l'onere dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie aumentando le deduzioni forfettarie.

2 Consultazione

2.1 Procedura di consultazione

L'11 giugno 2021 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di svolgere una procedura di consultazione concernente la legge federale sull'aumento delle deduzioni fiscali relative ai premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni. La consultazione è terminata l'8 ottobre 2021.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione (con le rispettive abbreviazioni) è riportato nell'allegato.

2.2 Punti essenziali del progetto

Il progetto posto in consultazione comprendeva le misure seguenti:

- per quanto attiene all'imposta federale diretta, la deduzione massima per i coniugi dovrebbe essere aumentata da 3500 a 6000 franchi e per le altre persone da 1700 a 3000 franchi;
- in ambito di imposta federale diretta la deduzione per ogni figlio o persona bisognosa a carico dovrebbe aumentare da 700 a 1200 franchi;
- la deduzione dovrebbe essere limitata ai premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni. Dovrebbe essere eliminata l'attuale possibilità, perlopiù ormai soltanto teorica a causa dell'aumento dei premi dell'assicurazione contro le malattie, di dedurre, oltre a questi, anche i premi dell'assicurazione sovraobbligatoria delle cure medico-sanitarie e delle assicurazioni sulla vita come pure gli interessi dei capitali a risparmio;
- poiché le persone che non versano i contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a non devono pagare premi più elevati per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, la possibilità di deduzione più elevata concessa attualmente a questa categoria di persone dovrebbe essere soppressa. Nonostante tale modifica, le persone interessate potranno far valere deduzioni maggiori rispetto a oggi;
- la nuova regolamentazione dovrebbe valere anche per le imposte cantionali; i relativi importi continueranno a essere stabiliti nella legislazione fiscale cantonale.

¹ RS 642.11

Per quanto attiene all'imposta federale diretta, le misure proposte comporterebbero una diminuzione delle entrate stimata a 290 milioni di franchi l'anno², di cui circa 230 milioni riguarderebbero la Confederazione e circa 60 milioni i Cantoni. Occorre notare che, a causa della pandemia di COVID-19 e delle relative ripercussioni congiunturali, la stima del gettito previsto per il periodo fiscale 2021 e gli anni seguenti è particolarmente incerta. Ciò influisce sulla qualità della stima delle minori entrate.

2.3 Valutazione

In totale sono pervenuti 42 pareri. In considerazione del numero di pareri espressi, non è possibile riportare singolarmente tutte le proposte formulate e le motivazioni addotte. Per i dettagli si rimanda alla versione completa dei pareri, pubblicata portale della Cancelleria federale³ e liberamente accessibile.

I seguenti destinatari hanno espressamente rinunciato a presentare un parere: l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione delle città svizzere.

3 Risultati della consultazione

3.1 Opinioni di massima dei partecipanti alla consultazione

Accettazione

13 Cantoni (AG, BL, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, VS, ZG, ZH) e il VBSS

Accettazione con riserva

3 partiti (PLR, I Liberali Radicali, Alleanza del Centro, UDC), 2 Cantoni (JU, NE) e 3 organizzazioni (CDF, usam, Conferenza fiscale delle città)

Reiezione

3 partiti (PES, pvl, PSS), 11 Cantoni, 3 organizzazioni (economiesuisse, USS, Travail-Suisse)

Accettazione

13 Cantoni (AG, BL, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, VS, ZG, ZH) e il VBSS approvano il progetto senza alcuna riserva.

Accettazione con riserva

3 partiti (PLR, I Liberali Radicali, Alleanza del Centro, UDC), 2 Cantoni (JU, NE) e 3 organizzazioni (CDF, usam, Conferenza fiscale delle città) approvano il progetto con riserva.

PLR, I Liberali Radicali, l'UDC e l'usam approvano unicamente l'aumento delle deduzioni nella LIFD come previsto nella mozione Grin. Le altre modifiche sono respinte.

Per quanto attiene all'imposta federale diretta l'UDC chiede inoltre una deduzione più elevata nel caso del pilastro 3a, in modo da attenuare il problema dell'aumento dei premi. Una siffatta deduzione fungerebbe da stimolo al consumo privato e contestualmente rappresenterebbe un maggior incentivo al risparmio.

La CDF approva le modifiche nella LIFD ma respinge quelle nella LAID.

L'Alleanza del Centro e la Conferenza fiscale delle città criticano il progetto sostenendo che, per come è strutturato, non risolverebbe il problema alla radice. Per contrastare in maniera

² Base statistica 2017, proiezione applicata ai ricavi per l'anno fiscale 2021 stimati a 12,4 mia. fr.

³ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse.

radicale l'aumento delle spese sanitarie servirebbero altre misure, per esempio secondo l'Alleanza del Centro quelle contenute nell'iniziativa per un freno ai costi nel settore sanitario presentata nel 2020 oppure secondo la Conferenza fiscale delle città le riduzioni individuali dei premi. Inoltre la deduzione delle spese per il mantenimento del tenore di vita, di cui fanno parte i premi assicurativi, in linea di massima è da considerare con occhio critico sotto il profilo della sistematica fiscale (Conferenza fiscale delle città).

JU considera prioritaria la lotta contro l'aumento dei costi nel settore sanitario.

NE ritiene che si dovrebbe attendere l'esito dell'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)».

Reiezione

3 partiti (PES, pvl, PSS) e 3 organizzazioni (economiesuisse, USS, TravailSuisse) respingono il progetto nella sua totalità.

Aumentare le deduzioni non è una vera soluzione, i problemi si dovrebbero risolvere alla radice affrontando la questione degli aumenti dei costi nel settore sanitario. Secondo questi partecipanti, il progetto porterebbe a una ripartizione con effetti controproducenti in quanto l'aumento delle deduzioni favorirebbe principalmente le categorie a più alto reddito. Inoltre, le deduzioni sono in generale uno strumento non idoneo. La soluzione migliore, perché con effetti meno distorsivi per l'economia nazionale, sarebbe un sistema fiscale semplice con un'ampia base di calcolo.

4 Cantoni (AR, BS, FR, UR) si dichiarano contrari all'aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta.

7 Cantoni (AI, GE, FR, NE, JU, SH, VD) sono contrari a limitare le deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni.

3.2 Valutazione della consultazione nel dettaglio

3.2.1 Aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta

Accettazione

27 pareri (19 Cantoni [AG, AI, BL, BE, GE, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, VD, VS, ZG, ZH], 3 partiti [PLR, I Liberali Radicali, UDC, Alleanza del Centro], 5 organizzazioni [CDF, santésuisse, usam, Conferenza fiscale delle città, VBSS])

Accettazione con riserva

2 Cantoni (JU, NE) e 1 organizzazione (CP) approvano l'aumento delle deduzioni nella LIFD, ma con riserva.

Reiezione

5 Cantoni (AR, BS, FR, TI, UR)

Motivazioni:

Accettazione con riserva

JU considera prioritaria la lotta contro l'aumento dei costi nel settore sanitario.

NE ritiene che si dovrebbe attendere l'esito dell'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)».

CP chiede deduzioni maggiori nella LIFD o una nuova, ulteriore deduzione per altri premi, per esempio per le assicurazioni sulla vita e gli interessi dei capitali a risparmio.

Reiezione

5 Cantoni (AR, BS, FR, UR, TI), 3 partiti (PES, pvl, PSS) e 3 organizzazioni (economiesuisse, USS, TravailSuisse) si dichiarano contrari all'aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta.

AR e UR sostengono che il progetto non sia idoneo al raggiungimento dello scopo. In ragione della progressività dell'imposta infatti tale aumento favorirebbe in maniera sproporzionata le persone con un reddito alto. Avendo la possibilità di avvalersi di riduzioni individuali dei premi, le persone con un reddito meno buono non potrebbero in alcun modo beneficiare di sgravi fiscali, oppure il loro beneficio sarebbe solo marginale. I premi delle assicurazioni malattie rappresenterebbero sostanzialmente delle spese per il mantenimento del tenore di vita (spese private) e in linea di massima quindi non sarebbero deducibili. Infine tale aumento si prospetta assai critico anche per le perdite di gettito fiscale che comporterebbe.

FR e UR si dichiarano contrari all'aumento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta perché ritengono che non sia questo il momento giusto per un simile provvedimento, considerata la situazione di bilancio tesa e numerosi altri progetti (fiscali) che andranno a gravare sulle finanze federali (p. es. l'abolizione della tassa di emissione). La Confederazione dovrebbe definire le priorità per i suoi progetti.

BS chiede di stabilire le deduzioni fissando importi forfettari più bassi, per limitare le perdite finanziarie sia per la Confederazione sia per i Cantoni.

Il Canton TI chiede l'innalzamento delle deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta a 8000 franchi per i coniugi e a 4000 franchi per gli altri contribuenti.

Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

Altre richieste

- Il Cantone AR propone di verificare, in alternativa, se nell'ambito dell'imposta federale diretta sia possibile ipotizzare una deduzione forfettaria, eventualmente in misura anche solo leggermente più elevata. Una simile deduzione, che il Cantone di Argovia ha già introdotto, potrebbe consentire a tutti i contribuenti di portare in deduzione dall'imposta un importo forfettario, indipendentemente dalle spese effettivamente sostenute e senza ulteriori giustificativi. A trarne beneficio sarebbero soprattutto le fasce di reddito che hanno diritto alla riduzione individuale dei premi poiché possono rivendicare integralmente tale deduzione.
- Per quanto attiene all'imposta federale diretta l'UDC chiede l'introduzione di una deduzione più elevata nel caso del pilastro 3a, in modo da attenuare il problema dell'aumento dei premi. Una siffatta deduzione fungerebbe da stimolo al consumo privato e contestualmente rappresenterebbe un maggior incentivo al risparmio.
- santésuisse rileva che i problemi sostanziali di crescita dei costi nel settore sanitario non si risolvono aumentando le deduzioni fiscali e, indipendentemente dall'adeguamento previsto, chiede al Consiglio federale di adottare misure volte al contenimento dei costi. Santésuisse rimanda al secondo pacchetto di misure di contenimento dei costi o alla riduzione dei margini di distribuzione dei farmaci da troppo tempo auspicata.

3.2.2 LIFD: limitazione delle deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni

Accettazione

19 pareri (17 Cantoni [AR, AG, BL, BS, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, TI, UR, VS, ZG, ZH], 2 organizzazioni [VBSS, Conferenza fiscale delle città])

Accettazione con riserva

2 Cantoni (BE, TG) approvano con riserva.

Reiezione

18 pareri (7 Cantoni [AI, GE, FR, NE, JU, SH, VD], 5 partiti [tutti tranne l'UDC], 6 organizzazioni (economiesuisse, USS, TravailSuisse, CP, ospita, usam))

Motivazioni:*Accettazione con riserva*

BE e TG sono d'accordo con la soppressione delle deduzioni per le assicurazioni sulla vita e i capitali a risparmio, chiedono però di rinunciare a limitare le deduzioni all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, come previsto. Entrambi i Cantoni ritengono che tutti i premi dell'assicurazione delle cure medico-sanitarie debbano essere fiscalmente deducibili, indipendentemente dal fatto che nel singolo caso siano state sottoscritte altre assicurazioni integrative.

Reiezione

- Nei Cantoni in cui sono possibili deduzioni più generose rispetto a quelle previste a livello federale un numero considerevole di contribuenti può far valere una deduzione parziale per i versamenti alle assicurazioni sulla vita e per gli interessi sui capitali a risparmio, oltre a beneficiare delle deduzioni previste per i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni. Questo sistema premia i contribuenti che optano per una maggiore responsabilità personale scegliendo una franchigia più elevata e così facendo riducono i premi versati all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alleggeriscono il sistema sanitario nel suo complesso. È opportuno quindi mantenere valida la regolamentazione già in vigore (AI, CP).
- I Cantoni che prevedono una deduzione specifica per le assicurazioni sulla vita e gli interessi dei capitali a risparmio devono poter continuare a garantirla in nome dell'autonomia dei Cantoni stessi. Inoltre, se si tiene conto dell'invecchiamento della popolazione è interesse dell'amministrazione pubblica che i contribuenti risparmino e si assicurino in vista del pensionamento (FR, GE, JU, NE, SH, VD, CDF).
- Si deve attendere il risultato dell'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)» (NE).
- economiesuisse non può dare il proprio appoggio alla valutazione delle assicurazioni delle cure medico-sanitarie collegata a questa misura, in quanto contiene una forma di discriminazione nei confronti delle assicurazioni complementari.
- La regolamentazione va oltre quanto rivendicato nella mozione Grin; la motivazione adottata dal Consiglio federale a sostegno della modifica non è considerata sufficiente (PLR. I Liberali Radicali, Alleanza del Centro, UDC, usam).
- I premi per le assicurazioni complementari devono assolutamente continuare a poter essere portati in deduzione. Questo incentivo a farsi carico di una quota maggiore della propria assicurazione delle cure medico-sanitarie non può in alcun modo essere soppresso adducendo a pretesto una così chiamata «semplificazione». I contribuenti che stipulano un'assicurazione complementare danno un contributo superiore alla media al finanziamento del settore sanitario. Analogamente a quanto avviene nella previdenza per la vecchiaia con i contributi deducibili del pilastro 3a, questa previdenza individuale è auspicabile sul piano politico. Inoltre, nel momento in cui hanno sottoscritto i relativi contratti, i contribuenti titolari di assicurazioni complementari hanno fatto affidamento sulla possibilità di dedurre i relativi premi dalle imposte. Modificare in peggio le condizioni finanziarie senza offrire in cambio alcuna compensazione equivale a violare il principio della buona fede. Addurre a motivazione il fatto che questa deduzione, considerata l'entità dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, abbia ormai una rilevanza solo teorica, non convince: come evidenziano i calcoli contenuti nel progetto posto in consultazione, in alcuni Cantoni il margine di manovra assolutamente non manca persino

a fronte del modesto aumento delle deduzioni fiscali proposto. Secondo l'associazione delle aziende sanitarie svizzere ospita, aumentare le deduzioni fiscali a un livello nettamente superiore a quello indicato nell'avamprogetto del Consiglio federale è necessario per dare, come auspicato, maggiore impulso all'adozione di soluzioni assicurative che mettono in gioco la responsabilità personale. Così facendo, nel medio termine si potranno anche alleggerire i premi dell'AOMS (ospita).

- La deduzione fiscale dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni può essere un'utile agevolazione finanziaria in particolare per le persone che attraversano un periodo di temporanea contrazione delle entrate (disoccupazione) che beneficiano di premi ridotti (santésuisse).
- Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

3.2.3 LIFD: soppressione delle deduzioni più elevate per le persone che non versano contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a

Accettazione

25 pareri (22 Cantoni [AG, AI, AR, BE, BL, GE, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH], 3 organizzazioni (CDF, Conferenza fiscale delle città, VBSS)

Reiezione

11 pareri (6 partiti [PLR, I Liberali Radicali, PES, pvl, Alleanza del Centro, PSS, UDC], 5 organizzazioni [economiesuisse, USS, TravailSuisse, CP, usam])

Motivazioni della reiezione:

- Questa deduzione sgrava in particolare il bilancio dei pensionati che più di altri sono duramente colpiti dal livello elevato dei premi delle assicurazioni delle cure medico-sanitarie; per questo motivo è opportuno mantenerla (UDC).
- Deve essere attuato solo quanto richiesto nella mozione Grin (usam).
- La modifica va oltre quanto rivendicato dalla mozione Grin ed è condivisibile solo a fronte di una riduzione delle perdite fiscali che il presente progetto determina (Alleanza del Centro).
- La soppressione della deduzione più elevata sarebbe inopportuna e sconcertante in considerazione del fatto che i pensionati titolari di assicurazioni private o semiprivate devono pagare premi elevati in ragione della loro età. L'aumento effettivo della deduzione tiene conto di questa circostanza e in parte consente anche di considerare gli interessi dei capitali a risparmio (CP).
- Spetta al Parlamento prendere una decisione in merito a tale modifica (PLR, I Liberali Radicali).
- Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

3.2.4 LAID - Nessuna modifica

Reiezione

6 partiti (PLR, I Liberali Radicali, PES, pvl, Alleanza del Centro, PSS, UDC) e 4 organizzazioni (economiesuisse, USS, usam, TravailSuisse)

Motivazioni della reiezione:

- La mozione Grin deve essere attuata in maniera rigorosa, ossia devono essere aumentate solo le deduzioni nella LIFD (PLR, I Liberali Radicali, UDC, usam).

- Per quanto riguarda la LAID, non vi è alcuna necessità di intervento normativo. Fondamentalmente i Cantoni devono poter decidere autonomamente se vogliono o meno mantenere queste deduzioni (Alleanza del Centro).
- Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

3.2.5 LAID - Determinazione dell'ammontare della deduzione

Accettazione

23 Cantoni (AG, AI, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH) e 3 organizzazioni (CDF, Conferenza fiscale delle città, VBSS) accolgono favorevolmente l'idea che i Cantoni possano continuare a determinare autonomamente l'ammontare della deduzione.

Motivazioni dell'accettazione:

Il Cantone BS è favorevole a che i Cantoni mantengano la possibilità di introdurre una deduzione forfettaria conformemente all'articolo 9 capoverso 2 lettera g LAID. L'introduzione di una deduzione forfettaria a livello cantonale permette anche a chi beneficia di riduzioni sui premi delle assicurazioni delle cure medico-sanitarie di portare l'intero importo in deduzione. La deduzione forfettaria è molto più efficace perché libera i contribuenti dall'obbligo di presentare documenti giustificativi e quindi l'amministrazione delle contribuzioni dall'obbligo di verificarli, semplificando in tal modo la procedura di imposizione.

La Conferenza fiscale delle città fa presente che a beneficiare di una deduzione forfettaria sono anche i contribuenti che non pagano personalmente i propri premi perché il loro versamento è per esempio a carico del datore di lavoro. In particolare alla luce di un possibile aumento delle deduzioni anche a livello cantonale c'è da chiedersi se effettivamente sia opportuno che queste categorie di persone beneficino di una deduzione forfettaria. A questo proposito la Conferenza fiscale delle città è assolutamente consapevole del fatto che l'eventuale passaggio dalle deduzioni forfettizzate al dover considerare le spese effettivamente sostenute comporterebbe un aggravio di oneri in fase di valutazione da parte delle autorità fiscali.

3.2.6 LAID: limitazione delle deduzioni ai premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e per l'assicurazione contro gli infortuni

Accettazione

19 pareri (17 Cantoni [AG, AR, BL, BS, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, TI, UR, VS, ZG, ZH], 2 organizzazioni [Conferenza fiscale delle città, VBSS])

Accettazione con riserva

2 Cantoni (BE, TG) approvano con riserva.

Reiezione

18 pareri (7 Cantoni [AI, FR, GE, JU, NE, SH, VD], 6 partiti [PLR, I Liberali Radicali, PES, pvl, Alleanza del Centro, PSS, UDC], 5 organizzazioni [CDF, economiesuisse, USS, usam, TravailSuisse])

Motivazioni:

Accettazione con riserva

BE e TG sono d'accordo con la soppressione delle deduzioni per le assicurazioni sulla vita e i capitali a risparmio, chiedono però di rinunciare a limitare le deduzioni all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, come previsto. Entrambi i Cantoni ritengono che tutti i premi

dell'assicurazione delle cure medico-sanitarie debbano essere fiscalmente deducibili, indipendentemente dal fatto che nel singolo caso siano state sottoscritte altre assicurazioni integrative.

Reiezione

- AI, FR, NE, CDF: la soppressione di questa possibilità di deduzione produce effetti nei Cantoni che oltre alla deduzione per i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie prevedono una speciale deduzione per i premi delle assicurazioni sulla vita del pilastro 3b e/o una deduzione degli interessi sui capitali a risparmio. Non c'è ragione per costringere i Cantoni interessati ad abolire queste specifiche deduzioni e di conseguenza ad aumentare le imposte a carico dei relativi contribuenti. L'autonomia cantonale deve essere tutelata. Inoltre, se si tiene conto dell'invecchiamento della popolazione è interesse dell'amministrazione pubblica che i contribuenti risparmino e si assicurino in vista del pensionamento.
- Nel Cantone di Appenzello Interno la deduzione per contributi assicurativi e interessi dei capitali a risparmio ammonta già oggi a 5800 franchi per i contribuenti tassati congiuntamente, a 2900 franchi per le persone sole e a 600 franchi per ciascun figlio a carico. Queste deduzioni, decisamente più generose di quelle offerte dall'attuale soluzione federale, permettono a un numero considerevole di contribuenti di far valere una deduzione parziale per i versamenti alle assicurazioni sulla vita e per gli interessi sui capitali a risparmio, oltre a beneficiare delle deduzioni previste per i premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni. Questo sistema premia i contribuenti che optano per una maggiore responsabilità personale scegliendo una franchigia più elevata e così facendo riducono i premi versati all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alleggeriscono sensibilmente il sistema sanitario nel suo complesso. Da questo punto di vista non si capisce perché la possibilità di beneficiare di deduzioni più elevate debba essere nuovamente limitata dalla soppressione della deducibilità dei versamenti alle assicurazioni sulla vita e degli interessi sui capitali a risparmio, un'operazione che oltretutto colpisce esattamente quei contribuenti che, optando per una franchigia più elevata, danno prova di maggiore responsabilità personale. Questi contribuenti sarebbero penalizzati dal nuovo sistema e in molti casi non potrebbero più approfittare della deduzione massima.
- Non vi è alcuna necessità di intervento normativo. La mozione Grin deve essere attuata in maniera rigorosa (PLR. I Liberali Radicali, UDC, Alleanza del Centro, usam).
- Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

3.2.7 LAID: soppressione delle deduzioni più elevate per le persone che non versano contributi né al 1°, né al 2° pilastro, né al pilastro 3a

Accettazione

24 pareri (22 Cantoni [AG, AI, AR, BE, BL, GE, JU, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH], 2 organizzazioni [Conferenza fiscale delle città, VBSS])

Reiezione

10 pareri (6 partiti [PLR. I Liberali Radicali, PES, pvl, Alleanza del Centro, PSS, UDC], 4 organizzazioni [economiesuisse, USS, TravailSuisse, usam])

Motivazioni della reiezione:

- Non vi è alcuna necessità di intervento normativo (PLR. I Liberali Radicali, UDC, Alleanza del Centro, usam).
- Il PSS, il pvl, il PES, economiesuisse, l'USS e TravailSuisse respingono il progetto (per la motivazione si veda il n. 3.1).

3.3 Ripercussioni finanziarie

In merito alle ripercussioni finanziarie si osserva quanto segue:

- PSS: per quanto attiene all'imposta federale diretta, il presente progetto comporterebbe una diminuzione delle entrate stimata a 290 milioni di franchi l'anno, di cui circa 230 milioni riguarderebbero la Confederazione e circa 60 milioni i Cantoni. Inoltre le maggiori deduzioni fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta potrebbero innescare nei Cantoni richieste di aumento delle deduzioni anche a livello delle imposte cantonali. Le conseguenze per i bilanci cantonali sarebbero imprevedibili. Al problema dell'aumento dei premi dell'assicurazione contro le malattie e della contrazione del potere d'acquisto soprattutto per i redditi medio-bassi il PSS ha risposto lanciando l'iniziativa per premi meno onerosi. Con questa iniziativa si chiede che nessuno in Svizzera debba destinare più del 10 per cento del proprio reddito disponibile al pagamento dei premi delle casse malati. L'iniziativa punta a ottenere un incremento delle risorse per la riduzione dei premi e a tutelare gli assicurati contro eventuali misure di risparmio arbitrarie adottate dai Cantoni a scapito delle riduzioni dei premi. Nel frattempo il Consiglio federale ha riconosciuto come legittima la richiesta dell'iniziativa del PSS e ha presentato una modifica della LAMal (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa per premi meno onerosi. Il contributo di ogni Cantone alle riduzioni dei premi deve almeno corrispondere a una quota percentuale dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Per entrambe le soluzioni lo scopo è soprattutto alleggerire il bilancio delle economie domestiche a reddito medio-basso rafforzando in maniera mirata il loro potere d'acquisto, tanto più se si considera che in questa fascia di reddito anche i salari sono rimasti pressoché stabili.

Gli effetti della ripartizione prodotti dalle misure proposte dalla mozione Grin vanno invece esattamente nella direzione contraria. Ciò significa che il principio dell'imposizione secondo la capacità economica non solo non sarebbe rispettato ma sarebbe trasformato nel suo esatto contrario. Questo aumento delle deduzioni giova solo a pochi, prevalentemente alle categorie a più alto reddito. Per contro, i fondi stanziati a questo scopo (poiché il loro peso è trascurabile in rapporto agli alti redditi) si dimostrerebbero del tutto inefficaci e non produrrebbero alcun effetto sui consumi o sui risparmi privati. Anzi, le deduzioni avrebbero addirittura l'effetto controproducente di favorire una diminuzione delle franchigie, determinando di conseguenza un incremento delle spese sanitarie (e quindi un ulteriore aumento dei premi soprattutto a carico dei redditi di fascia media). Particolarmente colpito è soprattutto il ceto medio, che infatti non beneficia più di alcuna riduzione dei premi ma si trova a dover fare i conti con un aggravio dei costi. Anche un controfinanziamento delle perdite fiscali con aumenti delle imposte o riduzione delle spese tenderebbe a colpire proprio i contribuenti che grazie alla mozione dovrebbero veder migliorare la propria situazione.

- CDF: in considerazione delle attuali sfide in materia di gestione della crisi e delle altre riforme fiscali in programma che riguardano le persone fisiche (imposizione del valore locativo della proprietà abitativa per uso proprio, imposizione delle coppie) è opportuno ponderare le priorità della politica finanziaria e fiscale. Con il presente progetto la percentuale dei contribuenti che non pagano alcuna imposta federale diretta aumenterebbe ulteriormente. Una percentuale considerevole delle economie domestiche oggi non paga alcuna imposta federale diretta o paga solo importi molto esigui. È ovvio che possa beneficiare di sgravi fiscali solo chi paga le tasse. Di conseguenza i redditi bassi non trarrebbero profitto da questa misura. Inoltre il presente progetto non può dare alcun contributo strutturale al contenimento della crescita dei premi.
- economiesuisse: questo progetto comporta una diminuzione complessiva delle entrate di ben 290 milioni, di cui 230 milioni riguardano la Confederazione. Il bilancio federale ha superato bene la crisi da coronavirus segnatamente grazie a un'economia nazionale forte e ampiamente strutturata, e le previsioni sono stabili. I margini di manovra finanziari restano però esigui. Gli scarsi mezzi finanziari della Confederazione costringono ad allocare le risorse finanziarie a misure suscettibili di sortire il massimo effetto. È opportuno

pensare a misure mirate di comprovata utilità per l'economia nazionale, da cui possano trarre beneficio tutti i bilanci, sia privati che pubblici. In questo senso il progetto qui in esame appare poco vantaggioso. Una maggiore deduzione fiscale dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione contro gli infortuni non può limitare l'andamento dinamico dei costi nel settore sanitario. Al contrario, l'incentivo che offre a diminuire le franchigie unitamente alla contestuale prevista abolizione della deducibilità delle assicurazioni complementari potrebbero avere effetti controproducenti sulle spese sanitarie.

- JU: la riforma comporterebbe costi elevati per i Cantoni, che sarebbero compartecipi della diminuzione delle entrate della Confederazione nella misura del 21,2 per cento. Inoltre dovrebbero farsi carico dei costi di adeguamento dei loro sistemi informatici e dovrebbero rafforzare i controlli della tassazione. Per questo la partecipazione della Confederazione a queste spese sarebbe opportuna.

Allegato

Elenco dei partecipanti alla consultazione e pareri pervenuti

Elenco dei partecipanti alla consultazione e pareri pervenuti

1. Cantoni

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Cantone Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Lucerna	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Glarona	GL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Basilea-Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Basilea-Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Appenzello Esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Appenzello Interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Governi cantonali	CdC	--

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Alleanza del Centro		<input checked="" type="checkbox"/>
Ensemble à Gauche	EAG	--
Lega dei Ticinesi	Lega	--
Partito del lavoro	PdL	--
Partito Ecologista Svizzero	PES	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito evangelico svizzero	PEV	--
Partito socialista svizzero	PSS	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito verde liberale svizzero	pvl	<input checked="" type="checkbox"/>
PLR. I Liberali	PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione democratica di centro	UDC	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione democratica federale	UDF	--

3. Associazioni mantello di comuni, città e regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	--
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	--
Unione delle città svizzere	UCS	<input checked="" type="checkbox"/> (rinuncia)

4. Associazioni mantello dell'economia

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Associazione svizzera dei banchieri	Swiss Banking	--
economiesuisse	economiesuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Società svizzera degli impiegati del commercio		--
Travail.Suisse		<input checked="" type="checkbox"/>
Unione sindacale svizzera	USS	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera degli imprenditori	USI	<input checked="" type="checkbox"/> (rinuncia)
Unione Svizzera dei Contadini	USC	--
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam	<input checked="" type="checkbox"/>

5. Ulteriori cerchie interessate

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana	ACSI	--
Associazione Svizzera d'Assicurazioni	ASA	--
Associazione svizzera degli esperti contabili, fiscali e fiduciari	EXPERTsuisse	--
Associazione Svizzera degli Esperti fiscali Diplomati	ASEFiD	--
Associazione svizzera di diritto fiscale	IFA	--
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze	CDF	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza delle direttrici e dei direttori di finanza delle città	CDFC	--
Conferenza fiscale delle città		<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza svizzera delle imposte	CSI	--
Fédération des Entreprises Romandes	FER	--
Fédération romande des Consommateurs	FRC	--
Federazione dei gruppi industriali e dei servizi in Svizzera	SwissHoldings	--
FIDUCIARI SUISSE (Unione Svizzera dei Fiduciari)	USF	--
Fondazione per la protezione dei consumatori		--
santésuisse	santésuisse	<input checked="" type="checkbox"/>

6. Partecipanti alla consultazione non contattati ufficialmente

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
ospita – Le aziende sanitarie svizzere	ospita	<input checked="" type="checkbox"/>
Verband Bernischer Steuerverwalterinnen und Steuerverwalter	VBSS	<input checked="" type="checkbox"/>